

INDICAZIONI AL PERSONALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 NELLA CASA RESIDENZA PER ANZIANI DI VIGNOLA

(REGIONE EMILIA-ROMAGNA NOTA PG/2020/0244554 del 23/03/2020)

PREMESSA

L'infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline ("droplets") emesse parlando, con la tosse o gli starnuti. Si può trasmettere per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso ed occhi.

Il presente protocollo fornisce indicazioni per la ricerca attiva di casi sospetti tra gli operatori e detta ulteriori norme comportamentali per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da COVID-19 all'interno della Casa Residenza.

ULTERIORI MISURE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO PER PREVENIRE L'INGRESSO DELL'INFEZIONE COVID-19 IN STRUTTURA.

E' necessario mettere in atto un sistema per effettuare la valutazione degli operatori che entrano nella struttura, in modo da consentire l'identificazione immediata di chi presenta sintomi compatibili (vedi elenco allegato 1).

Ciò avviene attraverso le seguenti azioni:

1. gli operatori prima di recarsi al lavoro devono misurarsi la temperatura, in caso questa sia pari o superiore a 37,5° non possono recarsi al lavoro quindi devono avvisare la struttura dell'assenza e devono contattare il proprio Medico di medicina generale;
2. se la temperatura è inferiore a 37,5° l'operatore si reca al lavoro entrando dall'ingresso posto sul retro della struttura.
3. Una volta che si è indossata la divisa e la mascherina si reca a timbrare dove procederà ad una seconda automisurazione con l'utilizzo del termo scanner posizionato nel cassetto del bancone, dopo aver igienizzato le mani con gel alcolico, poiché visto il numero elevato di turni è impossibile individuare un addetto allo svolgimento di tale procedura;
4. Qualora la temperatura rilevata risulti essere inferiore a 37.5, l'operatore potrà accedere al suo

servizio senza annotare la temperatura stessa.

5. Nel caso in cui la temperatura corporea sia pari o superiore a 37.5° l'operatore dovrà immediatamente informare telefonicamente la RAA o RAS se in servizio, o in alternativa l'infermiere presente in turno. La temperatura dovrà poi essere annotata su apposito registro nel rispetto della privacy, quindi dovrà rientrare al proprio domicilio e contattare il proprio Medico di medicina generale;
6. Si dispone che la presente procedura si applica anche per tutti i soggetti che hanno accesso alla CRA (es. fornitori, manutentore, ecc). La rilevazione della temperatura a questi soggetti verrà effettuata dalle RAA quando in servizio, dalla RAS, o in mancanza di quest'ultima dagli infermieri. In caso di rilevazione di temperatura pari o maggiore di 37.5° la persona sarà allontanata dalla struttura senza effettuare alcuna registrazione;
7. Si precisa che la registrazione delle temperature pari o superiore a 37.5° si rende necessaria per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso dell'operatore alla CRA.
8. tutti gli operatori devono prestare particolare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi compatibili (vedi Allegato 1) **che non abbiano mai avuto o che si presentino in modo non abituale.** In presenza di tali sintomi gli operatori devono evitare di recarsi al lavoro ed avvisare il proprio Medico di Medicina Generale;
9. in ottemperanza alle disposizioni Regionali, tutti gli operatori sono sottoposti a screening sierologico (Vengono testate le IgM e IgG). Se riscontrati valori positivi di una o entrambe le Ig il lavoratore sospende l'attività lavorativa fino all'esito del tampone. In caso di tampone negativo il lavoratore rientra in servizio; in caso di tampone positivo il lavoratore mantiene la sospensione attenendosi alle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie competenti.
10. qualora un operatore sia venuto a contatto stretto e diretto con un proprio familiare risultato positivo COVID-19, ed è ASINTOMATICO (assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 vedi allegato 1) può continuare a lavorare, con scrupoloso utilizzo dei DPI messi a disposizione;
11. qualora un operatore risulti positivo COVID-19, gli operatori e colleghi che hanno avuto contatti con lui e risultano ASINTOMATICI (assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 vedi allegato 1) possono comunque rientrare in servizio, con scrupoloso utilizzo dei DPI messi a disposizione;
12. Il rientro dell'operatore presso la Struttura, dopo l'infezione da COVID19, e solo dopo ricovero ospedaliero avverrà solo a seguito di visita medica precedente alla ripresa del lavoro tramite il Medico Competente, con presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
13. è obbligatorio utilizzare correttamente i DPI respiratori (esempio mascherine chirurgiche) e rispettare costantemente gli accorgimenti di trasmissione da contatto (igienizzazione delle mani con acqua e sapone e/o soluzione idroalcolica), anche quando si staziona negli spazi comuni (guardiola, cucinetta, spogliatoi ecc.);
14. effettuare la pausa in cucinetta in non più di 4 persone alla volta, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro e togliendosi la mascherina solo per il tempo strettamente necessario per bere e mangiare;
15. stazionare in guardiola OSS non più di 4 persone alla volta ed in quella degli infermieri non più

- di 5 persone alla volta, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro;
16. stazionare negli spogliatoi il minor tempo possibile, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro;
 17. ad ogni turno di lavoro gli operatori sanificano le superfici degli arredi delle guardiole e delle cucinette con disinfettanti a base di cloro.
 18. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione del contagio da covid-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (a titolo esemplificativo nel caso di richiesta da parte dell'autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al covid-19.
 19. I dati saranno conservati (in conformità all'art. 13, par. 2, let. a) G.D.P.R. fino al termine dello stato di emergenza.
 20. L'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 12 G.D.P.R. sarà affissa in prossimità del luogo ove viene effettuata l'operazione di rilevazione della temperatura e della stessa sarà data comunicazione oralmente.

ADATTARE LE MODALITA' DI LAVORO DEGLI OPERATORI UTILI A MINIMIZZARE LE OCCASIONI DI CONTATTO

Ciò avviene attraverso le seguenti azioni:

21. per garantire i flussi informativi indispensabili ai fini della continuità assistenziale, privilegiare la modalità "a distanza", tramite la cartella socio sanitaria informatizzata e l'uso del telefono. Sono consentite soltanto le miniequipe di nucleo;
22. i PAI devono essere aggiornati con modalità tali da evitare contatti ravvicinati: i componenti dell'equipe, raccolti i dati sanitari ed assistenziali, aggiornano i PAI a distanza, ossia la componente sanitaria in guardiola Infermieri e quella assistenziale in guardiola OSS, oppure, a seconda del numero dei partecipanti (massimo 5 compresenze), in guardiola infermieri, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro; con successiva condivisione tramite cartella socio-sanitaria informatizzata.

aggiornamenti	Rif.
Emissione 23/03/2020	
29/04/2020	Dpcm 08/04/2020
07/05/2020	Dpcm 26/04/2020- Circolare Regionale del PG 2020/0264347 del 01/04/2020
28/05/2020	Dpcm 17/05/2020 , circolare regionale 17/05/2020

Protocollo redatto da:

Coordinatrice protempore: Paola Covili

RAS: Giulia Maini

RAA 1° piano: Domenica Fulgeri

RAA 2° piano: Monica Zenchi

RLS: Rosanna Sanzani

RSPP: Luca Zannoni

Medico Competente: Dr.ssa Simona Pedretti

ALLEGATO 1 AL PROTOCOLLO:

INDICAZIONI AL PERSONALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 NELLA CASA RESIDENZA PER ANZIANI DI VIGNOLA

SINTOMI E SEGNI COMPATIBILI CON LA DIAGNOSI DI COVID-19

(Riportati dalla nota PG/2020/0244554 del 23/03/2020, della Regione Emilia Romagna)

Segni e sintomi possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro:

febbre

tosse

astenia

dolori muscolari diffusi

mal di testa

raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso)

difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria)

mal di gola

congiuntivite

diarrea

vomito

aritmie (tachi- o bradi-aritmie), episodi sincopali

disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia, a-disgeusia)

Vignola 31.3.2020